Fidelio Artist

express your talent

Daniela Dessì & Fabio Armiliato

La coppia d'oro della lirica italiana

Daniela Dessì e Fabio Armiliato: la coppia d'oro della lirica italiana

Considerati da pubblico e critica come una delle coppie artistiche più significative degli ultimi anni, il sodalizio Daniela Dessì-Fabio Armiliato rappresenta oggi l'essenza viva del repertorio italiano che va da Puccini a Verdi passando per Mascagni e Giordano. Insieme hanno cantato in quasi 300 recite, compaginando la loro carriera da solisti con concerti, recital e opere in tutto il mondo.

"La Tosca dei nostri tempi, una splendida Butterfly, una impertinente Minnie"
Operachic

Nati entrambi a Genova, la storia d'amore e artistica di questi due grandi divi dell'opera di oggi non inizia fino a quando non hanno entrambi consolidato una carriera che li ha portati a cantare nei più importanti teatri del mondo (dal Met alla Scala, solo per citare due dei più famosi). È l'anno 2000 a Nizza, e i due cantanti si sono incrociati in passato in un tour con la Metropolitan Opera per il Giappone, cantando in due opere diverse. A Nizza condividono per la prima volta il palcoscenico, protagonisti di un intenso *Andrea Chénier* nel teatro francese. L'amore che unisce Andrea e Maddalena diventa un amore reale, e la chimica che si crea tra i due artisti porta l'interpretazione ai massimi livelli, segnando il primo di una serie di successi dovuti all'unione di due grandi talenti, che insieme sanno trasmettere emozioni e trascinare il pubblico.

"***Daniela Dessì è una regina della lirica"***
Gli Amici della Musica

Quello stesso anno cantano *Aida* all'Arena di Verona, un magico scenario dove ritornano spesso insieme (*Tosca* enl 2002, *Madama Butterfly* nel 2006), e sempre con risultati straordinari: l'ultima volta nel 2009 dove con la riproposizione della messa in scena dell'*Aida* del 1913 hanno raccolto applausi a scena aperta.

Considerati tra i migliori interpreti pucciniani (Armiliato ha da poco pubblicato un album dedicato al compositore de *La Bohème* con Decca, e a febbraio è uscito un equivalente omaggio del soprano genovese), sono ospiti fissi della rassegna estiva della città natale di Puccini, il Festival di Torre del Lago: qui hanno interpretato *Manon Lescaut* nel 2003, *Madama Butterfly* nel 2004, *La Fanciulla del West* nel 2005 e *Tosca* nel 2008. Proprio con *Tosca* ottengono insieme alcuni dei loro più grandi successi, e la loro interpretazione del pittore Cavaradossi e della cantante Floria li porta a Chicago, Palm Beach, Mosca, Madrid (città dove torneranno a febbraio 2010 per *Andrea Chénier*), Barcellona, Vienna (nel 2006 e 2009), Milano, Monaco di Baviera, Wiesbaden, Venezia, Trieste, Mahon e in un tour in Giappone con l'Opera di Roma dove il pubblico non si stanca di celebrarli con ben 45 minuti di interminabili applausi. Sempre in Giappone, a Tokyo, nel 2004 interpretano *Madama Butterfly*: la tragedia pucciniana li vede insieme anche alla Scala, Palermo, Ancona, e Metropolitan Opera nel 2002, dove tornano nel 2004 con *Cavalleria Rusticana*.

"Il migliore Chénier dei nostri tempi"
L'Opera

Nelle stagioni piú recenti meritano una citazione nel 2006 la *Manon Lescaut* al Gran Teatre del Liceu di Barcellona e alla Wiener Staatsoper, con la regia di Liliana Cavani e

la direzione d'orchestra di Renato Palumbo, *Don Carlo* a Zurigo e *Adriana Lecouvreur* alla Scala di Milano (pubblicata in DVD); nel 2007 *Ernani* a Torino e l'apertura della stagione del Gran Teatre del Liceu con *Andrea Chénier*, davanti a un pubblico, quello catalano che li ama particolarmente; nel 2008 l'atteso debutto di Daniela Dessì in *Norma* a Bologna e di entrambi in *La forza del destino* a Montecarlo, *La Fanciulla del West* a Roma e, già nel 2009, a Siviglia.

©Outumuro/*Fidelio Artist*

Innumerevoli infine i concerti che li hanno visti insieme, a Roma, Brescia (la loro città d'adozione), Bergamo, Verona, Trieste, Recanati (un omaggio a Beniamino Gigli, a cui è dedicato il primo recital da solista con la Decca di Fabio Armiliato, *Romanze e Canzoni*) e all'estero a Belgrado, Tokyo, Berlino, Malta, Oviedo e Barcellona. In forma di concerto hanno dato vita ai personaggi dell'opera *La zingara guerriera* di nella première mondiale del Teatro del Verme di Milano del 2007.

Il 2010 si è aperto al Teatro Real di Madrid con con *Andrea Chénier*, l'opera che ha segnato l'inizio di questa storia che tante emozioni ha portato non solo ai suoi protagonisti ma anche a tutti coloro che hanno potuto vivere attraverso le loro interpretazioni di grandi opere forti passioni e indimenticabili sensazioni. Prossimamente saranno al Maestranza di Siviglia, al Metropolitan di New York e all'Opera di San Francisco, al Megaron di Atene, e, in Italia, a Genova, Torre del Lago, Roma e Salerno.

©Bernad/*Fidelio Artist*

Rassegna Stampa

«Riscopriamo il lato umano del grande Maestro che amava la buona tavola e la convivialità», spiegano i cantanti protagonisti del Festival Verdiano. E per "Chi" posano nel ridotto del Regio di Parma, degustando le ricette amate dal compositore

DANIELA DESSÌ & FABIO ARMILIATO

A TAVOLA CON VERDI

Parma. Il soprano Daniela Dessì, 49 anni, e il tenore Fabio Armiliato, 53, posano nel ridotto del teatro di Parma con i piatti del ricettario di Giuseppe Verdi, riproposti dall'Accademia Barilla.

NICOLETTA SIPOS
FOTO DI ROBERTO ROCCO
PARMA - OTTOBRE

Siamo felici di partecipare al Festival Verdi che quest'anno vede il volto meno noto del Maestro «come uomo e buongustaio», racconta Daniela Dessì, mentre si prepara a posare per "Chi" assieme al tenore Fabio Armiliato, suo compagno in scena e nella vita. E continua: «L'Accademia Barilla propone diverse ricette della cuoca del Maestro per le sue cene dopo teatro nel ridotto del Regio. Ma anche Verdi amava cucinare per i suoi amici. E questo spirito conviviale, la voglia →

133

SOLO LA TV PUÒ SALVARE L'OPERA

«La lirica è un fiore all'occhiello della nostra cultura» dice il tenore Fabio Armiliato, tra i protagonisti del Festival Verdi. «Ci vorrebbero trasmissioni in diretta dai teatri»

di SARA CASASSA

La passione per la lirica ha travolto il tenore Fabio Armiliato fin da bambino: aveva appena quattro anni quando si arrampicava sui giradischi per riascoltare per l'ennesima volta la marcia trionfale dell'«Aida». Merito del padre, appassionato del «bel canto», che senza imporre nulla al figlio gli ha indicato la strada da seguire. Infatti dopo gli studi al Conservatorio di Genova, nell'84, a soli 28 anni, Armiliato debutta al Teatro Carlo Felice di Genova nel ruolo di Adorno nel «Simon Boccanegra» di Verdi. È l'inizio di una brillante carriera che lo vede nel '93 al Metropolitan di New York e nel '95 alla Scala. Dopo aver calcato i teatri di tutto il mondo, da San Francisco a Vienna, il tenore ha raccolto nel cd «Armiliato sings Puccini», uscito lo scorso luglio, il suo vasto repertorio pucciniano. Ma è anche un grande interprete verdiano: il 26 ottobre sarà al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto per il «Festival Verdi» dove duetterà in un recital con la collega e compagna di vita, il soprano Daniela Dessì.

Lei ha amato la lirica fin da bambino. Cosa si può fare per far conoscere l'opera al pubblico più giovane?

«L'opera è un fiore all'occhiello della nostra cultura. Tenori come Gigli, Caruso, Del Monaco, Di Stefano prima e il grande Pavarotti poi, l'hanno esportata in tutto il mondo. È importante che anche in Italia i media la promuovano. Soprattutto la televisione dovrebbe trovare del format per farla conoscere e invogliare il pubblico ad andare a teatro».

Alcuni programmi hanno dato spazio alla lirica: quest'anno «Amici» di Maria De Filippi ha una sezione dedicata. Poi c'è «Il grande concerto» della Carrà e i tre piccoli tenori della Clerici in «Ti lascio una canzone».

«È un segnale che qualcosa si sta muovendo. Ma bisognerebbe fare di più: dirette dai teatri come si fa per il calcio».

Il suo ultimo cd è un compendio di opere pucciniane. Un omaggio?

«Sì, perché a parte quelle più giovanili ho portato in teatro tutte le opere di Puccini. La "Tosca" l'ho cantata in almeno 130 recite. Il cd è la testimonianza di come la gente ricorda le mie interpretazioni a teatro».

Lei ha anche un repertorio verdiano.

«Ho cantato le opere maggiori di Verdi, specie dell'ultimo periodo, come l'"Aida", "La forza del destino". Tra due anni debutterò a Liegi nell'"Otello", che nella carriera di un tenore rappresenta il punto d'arrivo».

Che cosa canterete lei e la Dessì a Busseto al Festival Verdi?

«Il nostro sarà un recital conclusivo di questo grande Festival: faremo i cavalli di battaglia del nostro repertorio come l'"Aida" e "La forza del destino", ma daremo al pubblico anche un'anticipazione dell'"Otello"».

Tutto inizia a Genova

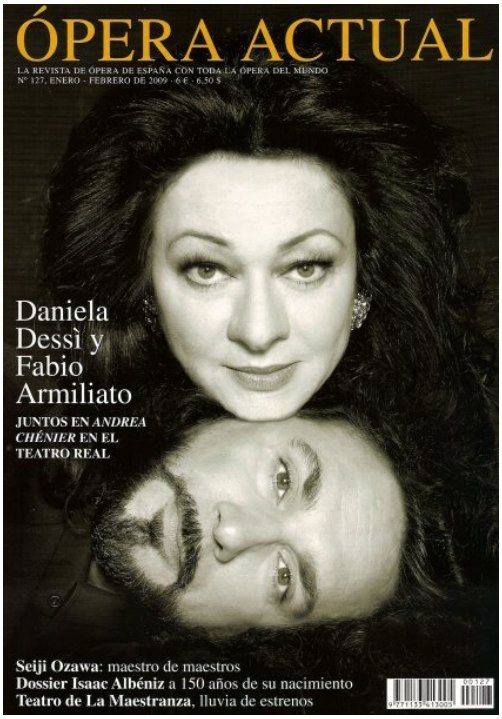
Fabio Armiliato (53 anni), genovese, ha studiato al Conservatorio della sua città, il Niccolò Paganini.

PER I MELOMANI LA FESTA È A PARMA

Fino al 28 ottobre a Parma, Busseto e nelle terre di Verdi si svolge il Festival Verdi 2009 (il programma è su www.teatroregioparma.org). Tra i tanti appuntamenti, da segnalare: «I due Foscari» (7,8, 11, 13, 16 ottobre al Teatro Regio di Parma e il 23, 25 ottobre al Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena), il 9 ottobre il concerto di «Voci Verdiane» al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto con orchestra e coro del Teatro Regio di Parma; il 12, 14, 18, 24, 28 ottobre il «Nabucco» al Teatro Regio di Parma.

festival VERDI

Interviste nelle riviste italiane CHI e TV SORRISI E CANZONI



Copertina della rivista spagnola ÓPERA ACTUAL
Copertina della rivista tedesca ORPHEUS

QUÉ hay de nuevo

Arias de verano

Daniela Dessi

La genovesa Daniela Dessi se ha convertido en una de las soprano más cotizadas del mundo. Aún se recuerdan su magistral interpretación de "Aida" a las órdenes de Giuseppe Spinoli y sus versiones de "Tosca" bajo la batuta de Zubin Mehta, primero, y de Lorin Maazel, después. Además, fue la primera occidental que encarnó a Madame Butterfly en las ciudades japonesas de Nagasaki, Tokio y Kobe.

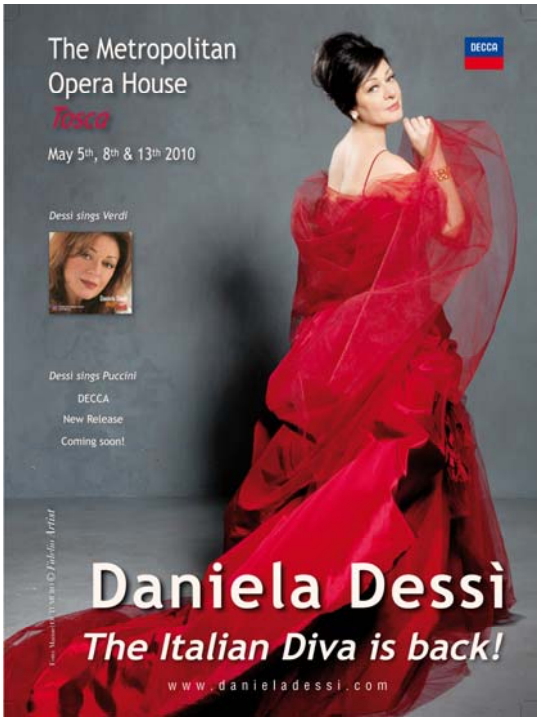
Ahora acaba de emocionar al público barcelonés con su interpretación de Liù en "Turandot", la ópera que ha cerrado a lo grande la temporada del Liceo. Y dentro de poco podremos volver a disfrutar de ella, junto al marco incomparable de la playa de La Concha. Será el 23 de agosto, en el teatro Victoria Eugenia y con motivo de la Quincena Musical de San Sebastián. Daniela Dessi interpretará una selección de arias y dúos junto con el tenor Fabio Armiliato.

+ INFO. www.quincenamusical.com.

REPERTORIO SELECTO

- "OTELLO" (GIUSEPPE VERDI)
- "TOSCA" (GIACOMO PUCCINI)
- "ANDREA CHÉNIER" (UMBERTO GIORDANO)
- "ADRIANA LECOUVREUR" (FRANCESCO CILEA)

Profilo sulla rivista spagnola MUJER DE HOY



Pubblicità nelle riviste OPERA NEWS (USA) e OPERNGLAS (Germania)

Alcune interviste rilasciate nel 2009 alla stampa italiana e internazionale

Discografía

Puccini arias, Orchestra del Teatro Filarmonico di Verona. Director: Marco Boemi. DECCA
Armiliato Sings Puccini, Orchestra del Teatro Filarmonico di Verona. Director: Marco Boemi. DECCA
Daniela Dessí sings Verdi. Orchestra della Fondazione Toscanini. Director: Steven Mercurio. DECCA
Romanze e Canzoni, Orchestra della Fondazione Toscanini. Director: Steven Mercurio. DECCA
Umberto Giordano *Andrea Chénier*. Armiliato, Guelfi, Rinaldi; Orchestra Sinfonica Verdi Milano. Director: Vjekoslav Sutej. UNIVERSAL
Love Duets. Director: Marco Boemi. PHILIPS